



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Comune di Santa Marina di Salina
comune@pec.comune-santa-marina-
salina.me.it

OGGETTO:[ID_VIP 4494] PROGETTO “LAVORI URGENTI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL MOLO COMMERCIALE NEL PORTO DI SANTA MARINA SALINA (ME).VALUTAZIONE PRELIMINARE AI SENSI DELL’ART. 6, C.9 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II – COMUNICAZIONE ESITO VALUTAZIONE.

Con riferimento al progetto richiamato in oggetto, con nota prot. 380 del 20/01/2019, acquisita al prot. 2078/DVA del 29/01/2019, il Comune di Santa Marina di Salina ha trasmesso un’istanza di valutazione preliminare, ex art 6, c.9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, successivamente integrata, su richiesta della Divisione II della Scrivente Direzione prot. 4303/DVA del 20/02/2019, con nota prot. 1337 del 13/03/2019, acquisita con nota prot.6867/DVA del 18/03/2019, con la quale è stata trasmessa una nuova versione della lista di controllo contenente integrazioni in riscontro alla succitata richiesta e un ulteriore elaborato “Relazione Paesaggistica”.

La proposta oggetto di valutazione si configura come adeguamento tecnico ad opera di cui al punto 11 dell’Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. denominata “*Porti marittimi commerciali [.]*” e consiste nel ripristino della funzionalità e delle condizioni di sicurezza della zona di banchina ubicata nel tratto terminale del molo foraneo in cui è posto l’approdo denominato “approdo intermedio”, danneggiata a seguito delle forti mareggiate abbattutesi nel porto.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*” e allegati relativi prioritariamente ad elaborati cartografici comprensivi dell’inquadramento vincolistico delle aree.

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, come più diffusamente illustrato nella nota tecnica della Divisione II prot. Int. 8586/DVA del 04/04/2019, considerato e valutato che:

- la proposta progettuale, consistente nel ripristino della banchina esistente attraverso il consolidamento strutturale dell’approdo intermedio della diga foranea del molo commerciale, non prevede modifiche geometriche della configurazione della diga foranea, sia nella parte

ID Utente: 7226

ID Documento: DVA-D2-OCP-7226_2019-0030

Data stesura: 05/04/2019

✓ Resp. Sez.: Pieri C.
Ufficio: DVA-D2-OCP
Data: 10/04/2019

✓ Resp. Div.: Nocco G.
Ufficio: DVA-D2
Data: 11/04/2019

✓ Resp. Seg. DG: Presta A.
Ufficio: DVA
Data: 11/04/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040 e-mail: dva-udg@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 12/04/2019 alle ore 14:45

emersa che in quella sommersa, rispetto alla situazione ante crollo, ma solo una modifica di tecnologia realizzativa della porzione di banchina che si va a ripristinare;

- l'intervento è finalizzato a ripristinare le condizioni di sicurezza per la salute umana attualmente non garantite. Una volta realizzato le navi potranno ormeggiare in un tratto di banchina più distante dall'abitato con conseguenti benefici per la popolazione sia in termini di qualità dell'aria che di rumore, saranno quindi ridotte le manovre all'interno del bacino portuale con conseguente riduzione del rilascio di inquinanti nel bacino del porto così come le navi traghetto;
- il progetto prevede una serie di misure di mitigazione che il proponente intende attuare in fase di cantiere al fine di minimizzare i potenziali impatti ambientali, per i quali sono previste inoltre attività di monitoraggio.

si ritiene, ai fini dell'applicazione della disciplina della VIA, che l'opera non ricada nella tipologia di cui alla lettera h), punto 2, dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 *“modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)”*.

Con riferimento alle disposizioni di settore in materia paesaggistica si rimanda alle determinazioni dell'Ufficio Competente in sede autorizzatoria. Con riferimento alle disposizioni in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale, si rimanda alle competenze della Regione Siciliana.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)